



Comune di Gallicchio

□
**DOCUMENTO
PRELIMINARE
PROGRAMMATICO**

Prima stesura

Integrato al
Programma Operativo Val d'Agri, Meandro, Sauro, Camastra

1.
RELAZIONE



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

RELAZIONE

Introduzione: Il Programma Operativo

La Legge Regionale di Basilicata n° 40/1995 e le successive modifiche ed integrazioni individua l'area interessata dalle attività estrattive di tipo petrolifero, e i Comuni ricadenti in questa perimetrazione sono quelli interessati dal Programma operativo Val d'Agri Melandro Sauro Camastra.

Detto programma è stato approvato dal Consiglio Regionale di Basilicata n° 645 nella seduta del 27.05.2003; con delibera di G.R n° 2233 del 02.12.2003 . Si e' provveduto in seguito alla determinazione dei criteri generali di ripartizione ed alla assegnazione ai Comuni interessati dei fondi disponibili in relazione alle misure : *-A1 Centri Storici, -A2 Riqualificazione Paesaggistica ed Ambientale, -C.1 Sport -C.5.a Interventi Socio – assistenziali*. Nella medesima delibera è stato sancito che, mentre il 20% delle assegnazioni era immediatamente disponibile, l'intera cifra assegnata lo sarebbe diventata dopo la redazione e validazione del Documento Programmatico.

Pertanto l' Amministrazione Comunale di Gallicchio con apposita Delibera GM n° 20 del 23.03.2004 conferiva incarico per gli atti tecnici occorrenti per la redazione del Documento Preliminare Programmatico al gruppo di progettazione composto dall' Ing. Luigi O. Donnadio, dall'arch. Cristiana Di Domenico , dallo studio tecnico geom. Vilella , Carmela e Franco Tortorelli ed altri , e dal Responsabile dell'UTC Rocco Balzano

A seguito di quanto stabilito dalla delibera G.R 2233/2003, tenendo conto delle cifre assentite, dei criteri di assegnazione, dell'importo globale relativo alle singole misure e delle percentuali stabilite per la premialità, è stato redatto un quadro sintetico relativo alle misure A1, A2, C.1 e C.5.a, riferito a Gallicchio;

PIANO VAL D'AGRI - GALLICCHIO - RIPARTIZIONI (M Euro)

MISURA	Quota comunale (A)	Quota Variabili	Quota Premialita' (C)	TOTALE (A+B+C)
A-1 Centri Storici	0,4667	0,315	0,039	0,743
A-2 Arch. Paes.	0,1667	0,1151	0,0144	0,267
C-1 Sport	0,1067	0,1156	0,0145	0,2079
C-5.a Socio assist.	0,1200	0,1498	0,0187	0,2511
Totali in M Euro	0,8601	0,6955	0,0866	1,469



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

Metodologia d'intervento

Stabilito che il P.O. Val d'Agri è una occasione difficilmente ripetibile nei termini combinati di risorse economiche e di partecipazione ai processi sia di programmazione che di gestione delle risorse da parte dei Comuni, le scelte operate sono il frutto di un lungo periodo di lavoro confronto e maturazione delle proposte finalizzate prioritariamente allo sviluppo locale.

Tuttavia oltre alla valenza di promozione dello sviluppo locale il programma assume una portata strutturale e strumentale perché la finalità strategica concerne l'idea di coordinare la programmazione verso l'esigenza cruciale di fare sistema .

Pertanto sono state avviate attività di analisi e approfondimenti con una prima serie di applicazioni valutative con il coinvolgimento partecipato alla definizione delle coordinate generali di attuazione del programma in rapporto alla complessità e gestione degli interventi, con l'esplicazione delle operazioni già allestite su scala comunale ed, infine, con la collaborazione alla Struttura di Progetto Val d'Agri allestita per il supporto alla realizzazione del Programma .

Il Programma Operativo persegue l'obiettivo di invertire la tendenza :

- alla riduzione della consistenza demografica
- all'invecchiamento della popolazione
- al nanismo delle strutture produttive
- alla scarsa consistenza di servizi alla persona

Tali obiettivi sono concepiti nell'ambito di una visione dello sviluppo locale basato sul potenziamento e messa in rete delle opportunità locali e dei servizi . In questa ottica il Documento Preliminare di programmazione diventa un formidabile strumento per l'attivazione di tutte le energie e convergenze finalizzate più in generale a :

- salvaguardia e miglioramento della vivibilità ambientale
- tutela dell'architettura paesaggistica e decoro dei centri urbani
- miglioramento delle infrastrutture di servizio
- aumento delle condizioni e delle occasioni di occupabilità durevoli

In linea con i principi generali del P.O. il Documento Programmatico fornisce non solo l'indicazione dei progetti per le singole tematiche, ma contiene anche operazioni e azioni non riconducibili alle misure per le quali sono attribuite le risorse e persegue l'attivazione di buone prassi dimostrative e trasferibili finalizzate al miglioramento della qualità progettuale e delle procedure di attuazione , all'attivazione di interventi in sinergia pubblico-privato , all'efficienza della spesa .

Di conseguenza la presente prima stesura del documento di programmazione contiene:

- una analisi generale della situazione Comunale con specifico riferimento alle misure dell'Accordo di Programma ;
- l'indicazione delle opere in itinere finanziate con altri fondi ed interferenti o complementari con le misure del P.O. e le prime considerazioni in ordine alle interazioni possibili con gli interventi del P.O. medesimo ;
- gli elementi di base per la predisposizione dei Piani Operativi "Casa Sicura" e Rivitalizzazione dei Centri Storici e per i relativi Piani Integrati di Conservazione.
- la prima ipotesi delle scelte tecniche ed economiche relativamente all'impiego delle risorse del P.O. Val d'Agri, impostate sia in relazione alla cifra assentita che in relazione alla cifra programmabile;



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

Il Documento Preliminare di Programmazione

La redazione del documento preliminare finalizzato prioritariamente all'utilizzazione razionale ed efficace delle risorse assegnate a valere sul Programma Val d'Agri non può prescindere dal quadro di riferimento Comunale, sintetizzato attraverso alcune indicazioni principali di seguito espresse in modo sintetico e che rappresentano le prioritarie emergenze per il comune di Gallicchio:

- a) Degrado del patrimonio edilizio*
- b) Ritardo economico*
- c) Livello di disoccupazione intollerabilmente alto*
- d) Dotazione di infrastrutture e servizi modesta*
- e) Imprenditorialità e risorse naturali sempre più decisivi per lo sviluppo locale*
- f) Estensione della forbice tra aree regionali forti e aree regionali interne*
- g) Isolamento spopolamento.*

In particolare gli ultimi tre fattori fanno risaltare che le aree forti e potenzialmente forti della Regione (Matera, Melfi, Metapontino, Viggiano ecc.) favorite dalle politiche regionali e a più elevata concentrazione urbano-produttiva si distribuiscono per lo più sul bordo del territorio Lucano finendo per penalizzare a causa della debolezza urbana ed infrastrutturale della regione i pochi fenomeni di sviluppo endogeno e l'attivismo dei soggetti locali situati nei centri più interni, come Gallicchio, con tendenza allo spopolamento, dovuto prioritariamente all'isolamento ed alla mancanza di occupazione.

In tale scenario l'utilizzazione delle risorse deve necessariamente guardare alla programmazione regionale più vasta, alla programmazione della macro-area di appartenenza (Val d'Agri), ed ad azioni locali mirate al rafforzamento della concertazione e sussidiarietà. Sul piano più specifico gli obiettivi cui finalizzare gli investimenti pubblici, per mitigare i fattori di mancato sviluppo di partenza, sono rappresentati da:

- a) Valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali*
- b) Valorizzazione delle risorse culturali, storiche ed umane*
- c) Miglioramento della vita associata e delle istituzioni*
- d) Sviluppo di sistemi produttivi locali*
- e) Collegamento fisico ed immateriale con altre aree e territori*
- f) Potenziamento dei servizi alla persona.*

Se sul piano degli strumenti occorre perseguire la più ampia sussidiarietà e rendere più ampio il confronto e l'azione comune dei diversi livelli istituzionali, sul piano delle risorse finanziarie occorre integrare una pluralità di fonti di finanziamento nell'ottica di massimizzazione dell'efficienza escludendo la ripetitività degli interventi, ed evitandone altresì la dispersione. Secondo tale sistema di programmazione assume ruolo di requisito imprescindibile la ricognizione della domanda sociale locale e la funzione di indirizzo strategico di individuazione e di coordinamento delle linee di intervento cui l'Amministrazione comunale è chiamata a dare adeguata risposta.



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

E' del tutto evidente che un tale modello di programmazione si traduce sul piano operativo nella creazione di una base di progetti per le opere pubbliche attraverso l'individuazione dei settori d'intervento attivabili a breve, medio e lungo termine , con le procedure previste per l'accesso ai vari finanziamenti.

In questo contesto per quanto riguarda gli indirizzi generali il Documento di Programmazione individua quali principi fondamentali a base dell'attivita' ordinaria e straordinaria del Comune di Gallicchio :

- a) *la concentrazione delle risorse,*
- b) *la fattibilita' come criterio decisivo della praticabilita' delle politiche individuate*
- c) *il coordinamento degli interventi secondo una esplicita gerarchia di prioritita'*
- d) *l'unicita' del sistema di programmazione*
- e) *la ricerca di partenariato pubblico e privato*
- f) *la semplificazione amministrativa*
- g) *la verifica continua dell'attuazione della programmazione .*

La fattibilita' e la praticabilita' degli interventi da programmare deve necessariamente partire dall'esame della situazione di partenza. Gallicchio presenta un territorio con una morfologia accidentata che si estende tra una quota altimetrica minima di 350 m. s.l.m. nei pressi dell'alveo del fiume Agri ed una quota massima di 867 m. s.l.m. in localita' Tempa Barone ,posta ai confini con il territorio del Comune di Armento .

Il paese ha subito un lungo isolamento sino alla meta' degli anni settanta , quando era collegato al resto della Regione unicamente dalla strada Provinciale 59 che dopo circa due chilometri raggiungeva in localita' Bivio la Strada Statale 92 che da Potenza raggiunge Terranova del Pollino, attraversando numerosi paesi dell'Appennino Lucano. L'impossibilita' di accedere alla valle dell'Agri portava i cittadini di Gallicchio ad avere scambi ed interessi nei Comuni piu' grandi di Corleto e di Stigliano che si affacciano sul Sauro.

Con la realizzazione della Strada comunale che sbocca sulla Val D'Agri ha spostato radicalmente gli scambi e le attivita' dei Gallicchiesi verso Sant'Arcangelo (*piu' precisamente verso la Frazione di San Brancato*) e Villa d'Agri per la presenza dell'ospedale. Attualmente la mobilita' intercomunale e' assicurata , infatti, da una strada comunale che dopo circa sei chilometri raggiunge la FONDO VALLE dell'AGRI e , sull'altro versante, da un'altra strada comunale che porta sulla FONDO VALLE DEL SAURO. Mentre i mezzi di linea ancora percorrono con disagio la vecchia statale 92 in direzione Armento o Missanello sia per la natura accidentata del territorio che per le forti pendenze .

L'abitato e' posto su un costone conglomeratico che si affaccia sulla confluenza di due fossi a forte pendenza e presenta un primo sviluppo urbanistico con formazione a tessuto compatto relativamente all'originario insediamento sviluppatosi dopo l'XI secolo abbarbicato sulle rocce del Carmine ed estesosi nel corso dei secoli sino a Piazza Umberto I o Piazza della Speranza (cosi' denominata per indicare il luogo dove avveniva la partenza e l'arrivo della Corriera che alimentava le speranze di quanti emigravano in cerca di fortuna), ed un secondo sviluppo urbanistico piu' recente con formazione lineare lungo la direttrice della SP 59 , che dalla Piazza della Speranza attraverso il rione San Rocco si sviluppa verso la SS92 in localita' bivio .



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

In posizione limitrofa al rione San Rocco esistono i nuovi insediamenti abitativi rappresentati quasi esclusivamente da edifici singoli e dalle abitazioni costruite a seguito degli interventi di edilizia economica e popolare .

La natura franosa del territorio e questo particolare sviluppo urbanistico in forma allungata ha portato progressivamente all'abbandono del nucleo abitativo rappresentato dal Borgo situato in prossimità della Cappella del Carmine a vantaggio delle nuove aree edificate , abbandono che si è concretizzato definitivamente nel corso degli anni '80 :

- *vuoi per la nuova disponibilità di alloggi seguita alla costruzione delle case popolari,*
- *vuoi per la pesante emigrazione degli anni '60 e '70 verso il Nord Italia ,*
- *vuoi per l'opera di ricostruzione seguita al terremoto del 1980.*

Le azioni

Il borgo medioevale abbandonato rappresenta accanto al Palazzo Baronale , alla Cappella del Carmine ed al *vecchio* Municipio , la principale testimonianza storica che caratterizza l'identità di Galluccio. Il patrimonio edilizio nella gran parte del centro storico (zona A) e dell'area di completamento (zona B) sino alla già citata piazza della Speranza (piazza Umberto I°) appare degradato e bisognoso di radicali interventi finalizzati alla sicurezza statica . L'opera di ricostruzione seguita al sisma del novembre 1980 ha infatti investito solo alcuni degli edifici localizzati nel centro storico lungo Via Ettore, Via Dora , Via Roma ecc. , senza prevedere un intervento più organico di messa in sicurezza dell'intero abitato .

Inoltre la ricostruzione di diverse unità abitative nella parte nuova dell'abitato e la frana che ha interessato la parte EST dell'abitato (*Vico del Sole*) nel marzo del 1998, hanno di fatto accelerato lo spopolamento del centro storico e lasciato al patrimonio dell'Ente un buon numero di edifici abbandonati da demolire o recuperare con impiego di notevoli risorse finanziarie di cui il Comune al momento non dispone .

La massiccia cementificazione operata durante gli anni '60 e '70 per la costruzione di muri di sostegno a difesa del rischio frane e per assicurare la mobilità interna all'abitato (*Via Paolo VI, Via Papa Giovanni XIII ecc.*) , a causa della mancata manutenzione (*impossibile da garantire per il bilancio dell'Ente*) e a causa dell'usura del tempo , rappresenta una priorità di intervento per il restauro decorativo e la riqualificazione degli spazi pubblici costituiti dalla viabilità e dalle piazze principali .

Infine la pressante domanda cui l'Ente deve dare adeguata risposta e' rappresentata dalla creazione di opportunità occupazionali stabili nel settore dell'artigianato e della produzione e valorizzazione dei prodotti locali , soprattutto attraverso interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della mobilità , alla fornitura di acqua potabile necessaria per la lavorazione dei prodotti caseari e per la partecipazione alle filiere agro-alimentari costituite in ambito regionale alle aziende agricole operanti sul territorio ,che hanno fatto notevoli investimenti attingendo ai fondi del POR regionale , ed al potenziamento dei servizi culturali, sociali e ricreativi finalizzati al raggiungimento di uno standard di qualità della vita accettabile .



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

Per affrontare tale molteplicità di problematiche che ostacolano lo sviluppo del nostro modesto abitato occorre perseguire un'azione articolata e concentrata che indirizzi le risorse disponibili verso il perseguimento degli obiettivi individuati e attuabili, e ponga la programmazione quale strumento di base attraverso il Documento di Programmazione e pertanto per la nostra piccola Comunità attiene a due linee di intervento principali:

- a) interventi nel centro urbano (zone A e B dell'abitato)
- b) interventi infrastrutturali decentrati sulla totalità del territorio

a) INTERVENTI NEL CENTRO URBANO

Le azioni programmate per uno sviluppo organico dell'abitato sono concentrate nelle zone A e B del vigente PRG.

Attengono ad interventi di più generali di riqualificazione urbana (facciate e selciati), e di sicurezza domestica, integrati dal recupero dei monumenti architettonici presenti (palazzi nobiliari, edifici di culto, elementi di arredo ecc.) e dallo sviluppo armonico delle istituzioni (scuole, biblioteca, mediateca, centro per anziani, ludoteca ecc.)

I **punti di forza** del programma sono rappresentati dal patrimonio storico, architettonico e paesaggistico e dalla vicinanza alla costa ionica e da altri centri dove è possibile la pratica e lo sviluppo del turismo culturale (Aliano, Guardia Perticara, S.Maria d'Ordoleo, S.Maria d'Anglona ecc.)

I **punti di debolezza** sono rappresentati da una carente conservazione e manutenzione del centro storico, mancanza di conoscenza all'esterno e adeguata informazione, carenza di adeguata segnaletica, carenza di strutture ricettive a dimensione rurale, scarsa valorizzazione della produzione artigianale ed agricola locale, carenza di infrastrutture per la mobilità.

Le **opportunità** per un armonico sviluppo ed un miglioramento complessivo della qualità della vita sono rappresentate da una forte crescita del turismo culturale, dagli aiuti comunitari, dagli aiuti per il risanamento del patrimonio edilizio (ricostruzione), dagli incentivi allo sviluppo imprenditoriale, dalla costituzione del Parco nazionale.

Tali opportunità possono essere vanificate (*Mancanze*) da una crescita urbanistica incontrollata, dal mancato rispetto del patrimonio naturalistico, dall'inefficienza dell'azione amministrativa, dal prevalere di interessi economici contrapposti.

In sintesi le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale di Gallicchio sono volte a perseguire:

- nuove forme di ricettività attrezzata (*borgo Albergo*),
- gestione e manutenzione di sentieri (*percorsi naturalistici*),
- servizi di informazione, accoglienza e veicolazione in rete delle informazioni (*punto informativo, mediateca, centro di documentazione, centro giovanile*)
- valorizzazione dei prodotti locali (*olio, formaggi ecc.*)
- rete viaria accessibile e abbattimento barriere architettoniche
- servizi di assistenza alla persona (*area handicap del PSA*)
- servizi per il benessere (*centri vacanza per anziani, centro diurno*)
- animazione sportiva



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati definiti per il centro urbano degli interventi che formano in sostanza il Documento di Programmazione e che contribuiscono in maniera diversificata a dare adeguata risposta alle istanze disordinate delle comunità raccolte, monitorate ed indirizzate dall'organo politico per garantire prioritariamente il miglioramento qualitativo della vita alla popolazione residente valorizzando al massimo le peculiarità presenti e coinvolgendo le associazioni operanti sul territorio e per perseguire lo sviluppo sostenibile dell'abitato con azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse nel campo turistico :

1. Riqualificazione delle facciate nel nucleo storico
2. Sicurezza domestica degli insediamenti abitativi in zona A e B del PRG
3. Arredo urbano ed illuminazione urbana con impiego di fonti energetiche alternative
4. Riqualificazione del Borgo antico con finalità ricettive
5. Riqualificazione dei vicoli del centro storico
6. Riqualificazione delle piazze dell'abitato
7. Recupero dei monumenti architettonici (palazzo Baronale, palazzo Mazziotta)
8. Edilizia sugli edifici di culto (c.del Carmine, C. SS.Maria Assunta)
9. Sicurezza nelle scuole e recupero ex scuola media
10. Apertura biblioteca, mediateca, ludoteca comunale e centro giovanile
11. Potenziamento servizi sociali e abbattimento barriere architettoniche
12. Adeguamento delle reti infrastrutturali primarie – reti idriche e fognanti dell'abitato

b) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SULLA TOTALITÀ DEL TERRITORIO

Le azioni programmate per il miglioramento generale della qualità della vita attengono ad interventi delocalizzati su tutto il territorio comunale ed in particolare ad opere di civiltà nelle campagne (acquedotto rurale), opere di fruizione paesistica del territorio (percorsi naturalistici), miglioramento della mobilità intercomunale, completamento aree destinate ad attività produttive, potenziamento delle strutture sportive.

Il vigente PRG a tal proposito individua sia le aree destinate ad insediamenti produttivi che ad attrezzature sportive.

Tali interventi rispondono a domande reali di operatori agricoli ed a emergenze del territorio che vanno superate attraverso interventi mirati e prioritari per limare il ritardo accumulato con le aree a più forte sviluppo produttivo. Punto di forza e debolezza dell'azione complessiva è rappresentato prioritariamente dagli aspetti comportamentali dei singoli imprenditori locali, mentre più in dettaglio :

-sono **punti di forza** il paesaggio intatto, la varietà della flora e del paesaggio, e soprattutto, la ricchezza delle vedute panoramiche;

- sono **punti di debolezza** la carenza di sentieri e tracciati, carenza di adeguata segnaletica, mancanza di coordinamento tra operatori, impatto ambientale negativo derivante dall'estrazione del petrolio.

Le **opportunità** sono rappresentate dalla genuinità dei prodotti tipici, dal forte richiamo delle tradizioni locali, dalla riduzione generale della durata media dei periodi di vacanze e dall'aumento della frequenza di viaggi per gite fuori porta verso località a vocazione rurale.



DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

Programma Operativo Val d'Agri - Melandro - Sauro - Camastra

Elementi negativi (**mancanze**) sono rappresentati dall'elevata concorrenza per proposte di sviluppo simili, dalla mancanza di coerenza degli eventi proposti con l'immagine tradizionale, dalla mancanza di punti espositivi e di assaggio dei prodotti locali.

Così come per il centro urbano, sono stati definiti i seguenti interventi localizzati sull'intero territorio comunale:

1. -Percorsi naturalistici e opere per la fruizione paesistica del territorio
2. -acquedotto rurale Cervone /Santa Lucia ed Opere di civiltà nelle zone rurali
3. -Miglioramento connessione Fondo valle Agri e Fondo valle Sauro
4. -Completamento area insediamenti produttivi artigianali ed industriali
5. -Potenziamento infrastrutture sportive
6. -valorizzazione risorse culturali e tradizioni locali

* * *

Conclusioni

Per ciascuno degli interventi di cui al punto a) e b) sarà redatto uno specifico regolamento attuativo, con specifiche ampie e generali, applicabile di massima alla generalità degli interventi che attengono alle tipologie edilizie, al recupero, all'arredo urbano, ecc. e singole schede dell'intervento che riportano in dettaglio una descrizione analitica, l'eventuale fonte di finanziamento, lo stato di attuazione, i criteri adottati per la scelta politica, la priorità e la rispondenza alle linee dettate dal Programma operativo regionale "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra". Sulla base di queste considerazioni e per favorire i processi di ripresa economica dell'intero comprensorio il comune di Gallicchio aderisce anche a quattro progetti comprensoriali delle "Intese istituzionale di area vasta", al progetto di piscina comprensoriale del Comune di Sant'Arcangelo, offrendo la propria disponibilità per la fase gestionale dell'intervento, ai progetti di **ECO_MUSEO** e di Messa in **RETE della BIBLIOTECHE** da definire da parte dell'UGC del PIT Val D'Agri, con l'intento di valorizzare l'insieme di relazioni che si sviluppano tra i beni di un determinato territorio.

Il responsabile di area
Rocco Balzano